



BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2019



INDICE

1 - Organi Societari

2 - Bilancio e Nota Integrativa

3 - Relazione sulla Gestione

4 - Lettera di Attestazione

5 - Relazione della Società di Revisione

6 - Relazione del Sindaco unico



ORGANI SOCIETARI

◇ SOCI

- > COMUNE DI CODOGNO (51%)
- > LINEA GESTIONI S.R.L. (49%)

◇ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 16/07/2019
(CARICA SINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021)

- > NEGRI ANDREA PRESIDENTE
- > RAIMONDI COMINESI LAURA CONSIGLIERE - VICE-PRESIDENTE VICARIO
- > FERRARI CARLO CONSIGLIERE
(DIMISSIONI DAL 21 NOVEMBRE 2019)

> ASSEMBLEA SOCI DEL 12/05/2020
(CARICA SINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021)

- > BULGARI GIOVANBATTISTA CONSIGLIERE

◇ COLLEGIO SINDACALE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 29/06/2018
(CARICA SINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020)

- > VINCITORIO ALESSANDRO SINDACO UNICO



***BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31/12/2019***

A.S.M. CODOGNO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	26845 CODOGNO (LO) VIALE TRIESTE N. 66
Codice Fiscale	10565220158
Numero Rea	LO 1441937
P.I.	10565220158
Capitale Sociale Euro	1.897.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE (352200)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.967	733
7) altre	2.036	4.072
Totale immobilizzazioni immateriali	8.003	4.805
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.433.002	2.508.031
2) impianti e macchinario	2.463.418	2.613.522
3) attrezzature industriali e commerciali	175.726	197.569
4) altri beni	284.411	420.928
Totale immobilizzazioni materiali	5.356.557	5.740.050
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	272.268	272.268
Totale partecipazioni	272.268	272.268
Totale immobilizzazioni finanziarie	272.268	272.268
Totale immobilizzazioni (B)	5.636.828	6.017.123
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.415.895	1.394.321
Totale crediti verso clienti	1.415.895	1.394.321
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.473	262.625
Totale crediti verso controllanti	247.473	262.625
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.213	5.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.908	57.994
Totale crediti tributari	127.121	63.673
5-ter) imposte anticipate	140.440	147.587
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.531	276.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.338	21.238
Totale crediti verso altri	226.869	297.713
Totale crediti	2.157.798	2.165.919
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.262.296	5.763.878
3) danaro e valori in cassa	1.643	1.177
Totale disponibilità liquide	6.263.939	5.765.055
Totale attivo circolante (C)	8.421.737	7.930.974
D) Ratei e risconti	26.628	13.503
Totale attivo	14.085.193	13.961.600
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.897.600	1.897.600

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	351.572	567.293
III - Riserve di rivalutazione	317.918	317.918
IV - Riserva legale	796.409	533.219
V - Riserve statutarie	776.121	2.236.870
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.000.619	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	157.537	5.263.809
Totale patrimonio netto	9.297.776	10.816.709
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	433.527	440.818
Totale fondi per rischi ed oneri	433.527	440.818
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	338.236	316.013
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.408	-
Totale debiti verso banche	3.408	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.065	10.216
Totale acconti	8.065	10.216
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.858	436.458
Totale debiti verso fornitori	473.858	436.458
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.801	298.350
Totale debiti verso controllanti	1.147.801	298.350
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.043	101.771
Totale debiti tributari	45.043	101.771
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.324	74.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.324	74.165
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.817.769	1.004.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	66
Totale altri debiti	1.817.769	1.004.391
Totale debiti	3.572.268	1.925.351
E) Ratei e risconti	443.386	462.709
Totale passivo	14.085.193	13.961.600

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.084.132	3.105.545
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.195	19.195
altri	274.937	295.695
Totale altri ricavi e proventi	294.132	314.890
Totale valore della produzione	3.378.264	3.420.435
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.691	134.812
7) per servizi	1.492.888	1.377.988
8) per godimento di beni di terzi	13.990	11.497
9) per il personale		
a) salari e stipendi	690.537	689.414
b) oneri sociali	237.626	235.886
c) trattamento di fine rapporto	47.723	51.490
e) altri costi	4.779	4.449
Totale costi per il personale	980.665	981.239
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.753	2.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	458.841	435.940
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.252	36.374
Totale ammortamenti e svalutazioni	510.846	475.083
12) accantonamenti per rischi	5.171	-
14) oneri diversi di gestione	85.793	128.472
Totale costi della produzione	3.203.044	3.109.091
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	175.220	311.344
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	5.096.096
Totale proventi da partecipazioni	-	5.096.096
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	41.273	15.967
Totale proventi diversi dai precedenti	41.273	15.967
Totale altri proventi finanziari	41.273	15.967
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7	75
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	41.266	5.111.988
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	216.486	5.423.332
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.803	160.928
imposte differite e anticipate	7.146	(1.405)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.949	159.523
21) Utile (perdita) dell'esercizio	157.537	5.263.809

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	157.537	5.263.809
Imposte sul reddito	58.949	159.523
Interessi passivi/(attivi)	(41.266)	(15.892)
(Dividendi)	-	(5.096.096)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.318	2.827
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	184.538	314.171
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	52.894	51.489
Ammortamenti delle immobilizzazioni	464.594	438.709
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(232.790)	(12.360)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	284.698	477.838
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	469.236	792.009
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(21.574)	(370.645)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	37.400	(77.987)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.125)	(9.061)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(19.323)	(18.878)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	41.529	(2.430)
Totale variazioni del capitale circolante netto	24.907	(479.001)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	494.143	313.008
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	41.266	15.892
(Imposte sul reddito pagate)	(141.145)	(187.470)
Dividendi incassati	-	5.096.096
(Utilizzo dei fondi)	(37.962)	(140.074)
Totale altre rettifiche	(137.841)	4.784.444
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	356.302	5.097.452
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(84.666)	(415.895)
Disinvestimenti	232.791	14.359
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.951)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	45.565
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	139.174	(355.971)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.408	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.302.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.408	(1.302.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	498.884	3.439.481

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.763.878	2.325.101
Danaro e valori in cassa	1.177	473
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.765.055	2.325.574
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.262.296	5.763.878
Danaro e valori in cassa	1.643	1.177
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.263.939	5.765.055

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
insieme con lo stato patrimoniale e il conto economico chiuso al 31/12/2019 sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente nota integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Attività svolte

La vostra Società, opera nei seguenti settori:

- Distribuzione gas metano
- Igiene Ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento stradale)
- Illuminazione votiva

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, è stato redatto con l'osservanza dei principi di redazione previsti dalla legge all'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, per effetto del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC allo scopo di dare attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio dell'esercizio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge all'articolo 2428 del Codice Civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La vostra società non redige il bilancio consolidato in considerazione dell'esonero previsto dal combinato disposto del comma 1) dell'art. 27 e dell'art. 46 D.LGS 9/4/1991 n.127 (valori dimensionali di attività, ricavi, dipendenti occupati nonché imprese che non abbiamo emesso titoli quotati in borsa).

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c)

Le voci che compaiono nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state valutate a norma dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili nazionali, elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e dai principi emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ove necessario, le sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali si è dato attuazione al comma 4) dell'articolo 2423 in ipotesi di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando i precetti di regolare tenuta delle scritture contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio tengono conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 che ha apportato modifiche all'articolo 2426 codice civile.

Si ricorda infine che dall'esercizio 2005 si è ritenuto opportuno variare le aliquote di ammortamento come di seguito specificato:

Descrizione	Aliquote applicate dal 2005	Aliquote precedenti
fabbricati gas	1,60%	5,50%
condotte	2,00%	5,00%
stazioni di compressione	4,00%	5,00%
attrezzatura varia e minuta	8,00%	10,00%

Si segnala che tale variazione è conseguente a uno studio realizzato dalla Roux Italia che ha analizzato:

- il deterioramento fisico legato allo scorrere del tempo;
- il grado di utilizzo;
- l'esperienza relativa alla durata economica dei cespiti nella nostra realtà imprenditoriale;
- l'obsolescenza.

per poter esprimere un giudizio sulla durata fisica/economica degli impianti e degli altri cespiti aziendali relativi al servizio gas. Si segnala infine che le aliquote adottate sono in linea con quelle stabilite nella Delibera dell'Autorità per L'Energia Elettrica ed il Gas n. 206/2005.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono considerati tra le immobilizzazioni solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo che si protrae nel tempo. Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori. Le immobilizzazioni prodotte internamente sono valutate al costo di produzione nel quale sono stati considerati sia gli oneri direttamente imputabili che i costi indiretti di produzione relativi al periodo di fabbricazione, fino al momento dell'utilizzazione del bene.

I valori contabili dei beni alienati e i relativi fondi d'ammortamento sono stati stornati e la risultante plusvalenza o minusvalenza è stata imputata a conto economico.

Sono contabilizzate in aumento del valore del bene solo le manutenzioni e le riparazioni che ne comportano una miglioria o modifica strutturale nonché un aumento della vita utile.

Nel bilancio in esame si evidenziano valori alle voci:

- Terreni e Fabbricati
- Impianti e Macchinario
- Attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 tiene conto degli acquisti realizzati ed è stato opportunamente rettificato per le dismissioni di beni ceduti in permuta e/o alienati.

Non sono stati assoggettati ad ammortamento i "terreni", beni la cui durata si estende indefinitamente nel tempo.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati a riduzione del costo storico ad eccezione dei contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti che sono contabilizzati tra i risconti passivi ed imputati a conto economico secondo la vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il loro valore di iscrizione, al netto del fondo di ammortamento, non supera mai quello desumibile da ragionevoli presunzioni di utilità e di recupero negli esercizi futuri. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi speciali. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Descrizione Servizio	Aliquota
Servizio gas	
a) fabbricato nuova sede	3.00%
b) fabbricati	1.60%
c) condotte	2.00%
d) stazioni di compressione	4.00%
e) attrezzatura varia e misuratori	8.00%
f) mobili ufficio	12.00%
g) macchine elettroniche ufficio	20.00%
h) autoveicoli da trasporto	20.00%
i) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio acquedotto	
a) fabbricati	3.50%
b) opere fisse	2.50%
c) condotte	3.00%
d) impianti di filtrazione	4.00%
e) impianti di sollevamento	6.00%
f) serbatoi	2.00%
Servizio raccolta	
a) fabbricati	3.00%
b) costruzioni leggere	10.00%

Descrizione Servizio	Aliquota
c) contenitori per raccolta differenziata	25.00%
d) attrezzatura varia e minuta	10.00%
e) macchine elettroniche ufficio	20.00%
f) autoveicoli da trasporto	20.00%
g) autovetture	25.00%
h) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio spazzamento	
a) attrezzatura varia e minuta	10.00%
b) autoveicoli da trasporto	20.00%
Servizio fognatura	
a) fabbricati	3.50%
b) condotte	3.00%
c) impianti di sollevamento	12.00%
Servizio depurazione	
a) fabbricati	3.50%
b) impianti di sollevamento	12.00%
c) attrezzatura varia e minuta	10.00%

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 sono capitalizzati ed integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in quanto di scarsa significatività rispetto al patrimonio sociale.

Crediti

La rilevazione iniziale dei crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo avviene, ove necessario, attraverso l'utilizzo di un apposito fondo di svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, previa analisi delle singole partite creditorie.

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Debiti

La rilevazione iniziale dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Si segnala che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.

Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrelevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In caso di perdita durevole di valore le partecipazioni iscritte al costo sono svalutate in conformità a quanto disposto dall'articolo 2426, n.3, Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Da precisare che, attesa la scelta di alcuni dipendenti di devolvere il T.f.r. maturando alla Previdenza Complementare, stante la normativa vigente sulla destinazione del T.f.r., viene tenuto il seguente comportamento contabile:

- a) Il T.f.r. maturato fino al 31 dicembre 2006, rimanendo in essere presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione dello stesso (o anticipato nel corso dello stesso con le consuete modalità).
- b) A decorrere dal mese successivo alla scelta del lavoratore, il T.f.r. maturando ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria Inps viene mensilmente contabilizzato in ragione della periodicità del relativo obbligo di versamento; se alla data di riferimento del bilancio tali quote contributive risultano essere state pagate, nessuna passività risulta iscritta in bilancio.

Al momento della cessazione del rapporto, il Fondo di Previdenza erogherà il T.f.r. e le relative anticipazioni secondo le consuete modalità dei cui all'art. 2120 C.C., in riferimento alla quota maturata dal dipendente a far data dal 1 gennaio 2007, senza alcun coinvolgimento del datore di lavoro.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.003	4.805	3.198

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.008	89.012	94.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.275	84.940	89.215
Valore di bilancio	733	4.072	4.805
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.951	-	8.951
Ammortamento dell'esercizio	3.717	2.036	5.753
Totale variazioni	5.234	(2.036)	3.198
Valore di fine esercizio			
Costo	13.958	89.012	102.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.991	86.976	94.967
Valore di bilancio	5.967	2.036	8.003

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi sostenuti per prestazioni riferite all'adeguamento della separazione funzionale.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.356.557	5.740.050	(383.493)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.033.271	7.064.417	1.581.340	1.833.341	-	14.512.369
Rivalutazioni	99.708	217.169	-	-	-	316.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.624.948	4.668.064	1.383.771	1.412.413	-	9.089.196
Valore di bilancio	2.508.031	2.613.522	197.569	420.928	-	5.740.050
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.500	37.687	23.647	8.832	-	84.666
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.357	252	12.882	212.300	-	232.791
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	12.963	1.400	15.446	212.300	-	242.109
Ammortamento dell'esercizio	83.923	186.643	42.926	145.349	-	458.841
Totale variazioni	(75.029)	(150.104)	(21.843)	(136.517)	-	(383.493)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.134.517	7.317.873	1.589.542	1.629.874	-	14.671.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.701.515	4.854.455	1.413.816	1.345.463	14.671.806	9.315.249
Valore di bilancio	2.433.002	2.463.418	175.726	284.411	-	5.356.557

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	99.708		99.708
Impianti e macchinari	217.169		217.169
Totale	316.877		316.877

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

I contributi in conto capitale ricevuti nel 2004 e nel 2005 ammontano complessivamente a Euro 707.520 e sono stati contabilizzati con il metodo della riduzione del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

Il costo storico dei cespiti prima della contabilizzazione del contributo era pari rispettivamente a Euro 1.031.051 e a Euro 732.616.

Nel prospetto che segue si evidenziano gli effetti sul conto economico.

Descrizione	B) 10b) ammortamenti materiali	A5) contributi in conto capitale quota esercizio
Contabilizzati a riduzione del cespite	19.570	0
Contabilizzati col metodo dei risconti passivi	36.087	16.517

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
272.268	272.268	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	272.268	272.268
Valore di bilancio	272.268	272.268
Valore di fine esercizio		
Costo	272.268	272.268
Valore di bilancio	272.268	272.268

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La partecipazione verso altre imprese risulta iscritta tra le immobilizzazioni, nel rispetto dei principi dettati dall'OIC numero 21, essendo posseduta con lo scopo di ottenere vantaggi economici indiretti correlati alla particolare attività svolta dalla Eal Compost S.r.l. che si riverbera sulla politica ambientale del territorio nel quale opera la Vostra società.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione delle partecipazioni immobilizzate è quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Il criterio di valutazione delle partecipazioni è il costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, aumentato dei versamenti in conto capitale o a fondo perduto, rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole.

La valutazione delle partecipazioni è stata attentamente considerata dagli Amministratori in relazione ai risultati conseguiti dalla società partecipata.

Ai fini della valutazione della partecipazione in Eal Compost S.r.l., oltre al valore netto patrimoniale della partecipata, si è ritenuto di accertare il valore d'uso e il valore realizzabile dalla sua eventuale alienazione alla luce del fatto che la quota di proprietà di ASM è stata percentualmente diluita in conseguenza della mancata partecipazione all'operazione di aumento di capitale deliberata nel corso del 2008, del 2009, del 2013, del 2014 e del 2019.

Si segnala infine che il "fondo copertura perdite società partecipate" ammonta a Euro 238.679 e, pertanto, che il valore residuo della partecipazione in Eal Compost S.r.l. ammonta a Euro 33.589.

Sulla partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Eal Compost S.r.l.	272.268

Si forniscono le seguenti informazioni in merito alla partecipazione in Eal Compost S.r.l.

- Sede: Lodi;
- Capitale sociale: Euro 6.697.996;
- Patrimonio Netto: Euro 6.576.883;
- Utile/(Perdita) dell'esercizio: Euro 7.396
- Percentuale posseduta: 0,5107%;
- Quota posseduta in Euro: 34.207;
- Costo storico: Euro 272.268;
- Fondo svalutazione: Euro 238.679;
- Valore netto a bilancio: Euro 33.589.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.157.798	2.165.919	(8.121)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.394.321	21.574	1.415.895	1.415.895	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	262.625	(15.152)	247.473	247.473	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.673	63.448	127.121	100.213	26.908
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	147.587	(7.147)	140.440		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	297.713	(70.844)	226.869	205.531	21.338
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.165.919	(8.121)	2.157.798	1.969.112	48.246

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Nel caso di specie tutti i crediti iscritti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio ad eccezione di Euro 21.238 riferiti a depositi cauzionali attivi, Euro 26.908 riferiti a crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso ed Euro 100 riferiti a crediti verso altri. Con riferimento a detto importo gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" sono iscritti unicamente crediti di natura commerciale.

I crediti tributari al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconto IRES	97.504
Acconto IRAP	2.709
Rimborso IRAP	26.133
Altre imposte chieste a rimborso	775
	127.121

I crediti verso altri, al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	21.237
Crediti v/CCSE-AEEG	172.557
Crediti v/gestore indipendente	30.532
Anticipi a fornitori	1.200
Crediti v/istituti di previdenza ed assistenza	1.241
Altri di minor importo	100
	226.867

Le imposte anticipate per Euro 140.440 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.415.895	1.415.895
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	247.473	247.473
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.121	127.121
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	140.440	140.440
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	226.869	226.869
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.157.798	2.157.798

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	407.268	24.966	432.234
Utilizzo nell'esercizio	68.898	24.966	93.864
Accantonamento esercizio	36.012	10.240	46.252
Saldo al 31/12/2019	374.382	10.240	384.622

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.263.939	5.765.055	498.884

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.763.878	498.418	6.262.296
Denaro e altri valori in cassa	1.177	466	1.643
Totale disponibilità liquide	5.765.055	498.884	6.263.939

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
26.628	13.503	13.125

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	23.949	23.949
Risconti attivi	13.503	(10.824)	2.679
Totale ratei e risconti attivi	13.503	13.125	26.628

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti attivi su tassa di circolazione automezzi	310

Descrizione	Importo
risconti attivi su altre forniture	1.794
risconti attivi su fideiussioni	504
risconti attivi su canoni di nolo	72
rateo attivo su interessi attivi depositi vincolati	23.948
	26.628

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.297.776	10.816.709	(1.518.933)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.897.600	-	-	-	-	1.897.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	567.293	215.721	-	-	-	351.572
Riserve di rivalutazione	317.918	-	-	-	-	317.918
Riserva legale	533.219	-	263.190	-	-	796.409
Riserve statutarie	2.236.870	1.460.749	-	-	-	776.121
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	5.000.619	-	-	5.000.619
Utile (perdita) dell'esercizio	5.263.809	-	157.537	5.263.809	157.537	157.537
Totale patrimonio netto	10.816.709	1.676.470	5.421.346	5.263.809	157.537	9.297.776

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	1.897.600	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	351.572	A,B,C,D	351.752	11.230
Riserve di rivalutazione	317.918	A,B	317.918	-
Riserva legale	796.409	A,B	796.409	-
Riserve statutarie	776.121	A,B,C,D	776.121	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-		-	46.441
Riserva avanzo di fusione	-		-	888.772
Totale altre riserve	-		-	935.213
Utili portati a nuovo	5.000.619	A,B,C,D	-	595.557
Totale	9.140.239		2.242.200	1.542.000

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Quota non distribuibile			1.114.327	
Residua quota distribuibile			1.127.873	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie
Riserva legge 72/1983	273.832
Riserva legge 576/1975	44.086
	317.918

ed alle riserve statutarie

Riserve	Rivalutazione monetarie
Fondo rinnovo impianti	275.221
Riserva legge 576/1975	500.900
	776.121

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo sovrapprezzo azioni	158.736
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	273.832
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	44.086
	476.654

L'importo di Euro 158.736 rappresenta il vincolo di indisponibilità apposto al "fondo sovrapprezzo azioni" in conseguenza del "riallineamento" dei valori fiscali ai maggiori valori dei beni risultanti dal bilancio al 31/12/2004.

Si tratta, in particolare, delle differenze generate dall'applicazione dell'articolo 109 del TUIR.

La particolare disciplina del "riallineamento", rappresentata dalla sostituzione del vincolo di sospensione per masse sulle riserve del patrimonio netto prevista dall'articolo 109 con quella dell'accantonamento in una apposita riserva dell'importo corrispondente ai valori riallineati (Euro 180.382) al netto dell'imposta sostitutiva (Euro 21.645), è stata rispettata apponendo alla predetta quota del fondo sovrapprezzo azioni la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Il tutto con una procedura che rispetta nella forma e nella sostanza le disposizioni dell'art. 14, comma 2 della Legge 342/2000.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva legale	182.261
Riserve statutarie	776.121
Riserva sovrapprezzo azioni	192.836

Riserve	Valore
	1.151.218

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
433.527	440.818	(7.291)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	440.818	440.818
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.171	5.171
Utilizzo nell'esercizio	12.462	12.462
Totale variazioni	(7.291)	(7.291)
Valore di fine esercizio	433.527	433.527

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi" al 31/12/2019 risulta così composta:

Descrizione	Importo
fondo ripristini ambientali	112.304
fondo rischi ed oneri	73.919
fondo per spese legali	8.625
fondo copertura perdite società partecipate	238.679
Totale	433.527

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento a tali fondi in quanto:

- i ripristini ambientali si riferiscono alle opere di risanamento delle piazzole ecologiche;
- il fondo rischi ed oneri si riferisce al rischio "ceduto" a S.A.L. relativo al conguaglio della TRM (Tariffa Reale Media) del servizio idrico integrato relativo all'anno 2008. Nella valutazione dell'ammontare dell'accantonamento si è tenuto conto di quanto disposto dall'accordo quadro di aggregazione in base al quale si è data attuazione al conferimento; in particolare tale accordo prevede espressamente un tetto massino di indennizzi a carico di Asm in presenza di sopravvenienze passive e insussistenze attive;
- il fondo rischi per cause legali si riferisce alle spese per azioni nei confronti di clienti morosi e alle spese per altre cause in corso;
- il "fondo copertura perdite società partecipate" è relativo alla partecipazione Eal Compost S.r.l.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
338.236	316.013	22.223

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	316.013
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.723
Utilizzo nell'esercizio	25.500
Totale variazioni	22.223
Valore di fine esercizio	338.236

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'onere complessivo per T.f.r. maturato nell'anno e l'opzione esercitata da alcuni dipendenti di devolvere il proprio trattamento a Fondi di Previdenza complementare risultano meglio evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	F.do T.F.R.
Saldo al 31/12/2018	316.013
Importo maturato nel 2019	47.723
Importo devoluto ai Fondi Previdenza c.	(22.962)
Importo T.f.r. erogato per cessazioni/acconti	(1.575)
Imposta sostitutiva T.f.r.	(964)
Saldo al 31/12/2019	338.236

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.572.268	1.925.351	1.646.917

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	3.408	3.408	3.408
Acconti	10.216	(2.151)	8.065	8.065

Debiti verso fornitori	436.458	37.400	473.858	473.858
Debiti verso controllanti	298.350	849.451	1.147.801	1.147.801
Debiti tributari	101.771	(56.728)	45.043	45.043
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.165	2.159	76.324	76.324
Altri debiti	1.004.391	813.378	1.817.769	1.817.769
Totale debiti	1.925.351	1.646.917	3.572.268	3.572.268

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.

Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrelevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti:

- per IVA pari ad Euro 5.352;
- per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta per Euro 21.491;
- per addizionale TIA per Euro 18.190;
- per imposta di bollo virtuale pari ad Euro 10.

Nei "debiti verso controllante" e negli "altri debiti" è incluso l'importo di Euro 2.250.590 relativo ai debiti verso Soci per riserve e dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nel corso del 2018 e del 2019, come di seguito dettagliato:

Delibera	31/12/2019	Importo deliberato da liquidare	Comune di Codogno	Linea Gestioni S.r.l.
Delibera del 29/06/2018	Dividendo	574.120	292.801	281.319
Delibera del 28/02/2019	Dividendo	1.676.470	855.000	821.470
	Totale	2.250.590	1.147.801	1.102.789

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.408	3.408
Acconti	8.065	8.065
Debiti verso fornitori	473.858	473.858
Debiti verso imprese controllanti	1.147.801	1.147.801
Debiti tributari	45.043	45.043
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.324	76.324
Altri debiti	1.817.769	1.817.769
Debiti	3.572.268	3.572.268

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano esservi debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n.6 ter, C.C., si attesta che nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
443.386	462.709	(19.323)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	462.709	(19.323)	443.386
Totale ratei e risconti passivi	462.709	(19.323)	443.386

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti passivi su contributi utenti fognatura	65.738
risconti passivi su contributi utenti gas	256.455
risconti passivi su contributi utenti acqua	121.002
risconti passivi su canoni locazione attivi	191
	443.386

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.378.264	3.420.435	(42.171)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.084.132	3.105.545	(21.413)
Altri ricavi e proventi	294.132	314.890	(20.758)
Totale	3.378.264	3.420.435	(42.171)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Distribuzione gas	994.567
Servizio igiene ambientale	1.876.642
Smaltimenti	164.282
Illuminazione votiva	48.641
	3.084.132

I ricavi della distribuzione del gas metano sono determinati dall'applicazione delle tariffe conteggiate sulla base delle disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia elettrica e il gas.

I ricavi del servizio di igiene ambientali sono determinati sulla base del contratto di servizio con il Comune di Codogno approvato con delibera comunale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa

Si indica di seguito la composizione della voce altri ricavi e proventi:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contratto di servizi Gas Sales		21.630	(21.630)
Rimborsi assicurativi	1.364	1.800	(436)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quota contributi da utenti	19.195	19.195	0
Affitti attivi	28.239	27.631	608
Proventi canone d'uso reti e impianto S.I.I.	158.608	159.148	(540)
Rimborsi inps e inail	13.455	15.641	(2.186)
Altri rimborsi	3.013	11.397	(8.384)
Contributi promozionali	5.000	5.000	0
Utilizzo fondi	12.462	30.000	(17.538)
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	52.795	23.447	29.348
	294.131	314.890	(20.758)

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale nella sezione Valore della Produzione

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.203.044	3.109.091	93.953

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	113.691	134.812	(21.121)
Servizi	1.492.888	1.377.988	114.900
Godimento di beni di terzi	13.990	11.497	2.493
Salari e stipendi	690.537	689.414	1.123
Oneri sociali	237.626	235.886	1.740
Trattamento di fine rapporto	47.723	51.490	(3.767)
Altri costi del personale	4.779	4.449	330
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.753	2.769	2.984
Ammortamento immobilizzazioni materiali	458.841	435.940	22.901
Svalutazioni crediti attivo circolante	46.252	36.374	9.878
Accantonamento per rischi	5.171		5.171
Oneri diversi di gestione	85.793	128.472	(42.679)
Totale	3.203.044	3.109.091	93.953

Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi raccolta, smaltimenti, aree verdi, allacciamenti	682.331	616.410	(62.921)
Contratto illuminazione votiva	39.097	37.998	1.098
Gestione automezzi	28.794	29.572	(778)
Assicurazioni	49.739	46.968	2.771
Vigilanza e pulizia	13.925	14.855	(930)
Manutenzioni ordinarie impianti e automezzi	253.199	166.255	86.943
Canoni assistenza e edp service	22.472	20.533	1.939
Compensi amministratori e sindaci (e rimborsi spese)	44.501	47.732	(3.231)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consulenze tecniche, legali, professionali	272.948	314.174	(41.226)
Pubblicità	8.415	4.838	3.578
Spese e oneri bancari	3.702	3.375	327
Spese varie amministrative	13.374	12.639	734
Consumi utenze	33.179	35.129	(1.947)
Postelegrafoniche	11.039	10.391	647
Spese per servizi alla generalità dei dipendenti	9.497	9.566	(69)
Spese di rappresentanza	647		647
Altri	6.032	7.554	(1.522)
Totali	1.492.888	1.377.988	114.901

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, sulla base di uno specifico studio commissionato alla società Roux Italia relativa alla consistenza degli immobilizzi e alla loro durata tecnica.

A completamento dell'informazione relativa al programma di sostituzione obbligatoria dei misuratori dei consumi di gas, si segnala che le modalità e i tempi di sostituzione previsti dai regolamenti consentono di portare a termine il processo di ammortamento di quelli attualmente in uso, senza modificare il piano d'ammortamento originariamente stabilito.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento dell'esercizio è adeguato al rischio generalmente collegato alle poste creditorie previa analisi delle singole partite.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Concessioni governative e tasse	16.653	17.768	(1.115)
Valori bollati e altri	5.984	1.519	4.465
I.m.u.	27.160	27.160	0
Quote associative	13.452	16.445	(2.993)
Minusvalenze ordinarie	9.318	2.827	6.491
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	13.225	62.696	(49.471)
Ammende e multe	0	57	(57)
Totali	85.793	128.472	(42.680)

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
41.266	5.111.988	(5.070.722)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione		5.096.096	(5.096.096)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	41.273	15.967	25.306
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7)	(75)	68
Utili (perdite) su cambi			
Totale	41.266	5.111.988	(5.070.722)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari					7	7
Totale					7	7

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					41.191	41.191
Altri proventi					82	82
Totale					41.273	41.273

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
58.949	159.523	(100.574)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	51.803	160.928	(109.125)
IRES	36.903	141.362	(104.459)
IRAP	14.900	19.566	(4.666)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	7.146	(1.405)	8.551
IRES	7.146	(1.405)	8.551
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	58.949	159.523	(100.574)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	216.486	
Onere fiscale teorico (%)	24	51.957
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
compensi non corrisposti ad amministratori	5.500	
ammortamenti misuratori gas	10.073	
accantonamento eccedente rischi su crediti	36.012	
Totale	51.585	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
utilizzo fondi tassati	(81.360)	
Totale	(81.360)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
spese di rappresentanza e telefoniche	2.370	
accantonamenti indeducibili	5.171	
costi indeducibili, IMU minusvalenze misuratori	19.204	
gestione autovetture e amm.ti indeducibili	2.200	
rendita immobili civili sfitti	100	
costi indeducibili immobili civili	3.243	
oneri figurativi tfr	(1.378)	
agevolazione ace	(13.548)	
maxi ammortamenti	(43.998)	
deduzioni irap	(6.313)	
Totale	(32.949)	
Imponibile fiscale	153.762	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		36.903

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.207.308	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in aumento	90.797	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in diminuzione	(16.503)	
Totale	1.281.602	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	49.982
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Deduzioni		
INAIL	(19.516)	
incremento occupazionale	(22.603)	
cuneo fiscale	(348.875)	
residuo costo del personale	(508.546)	
Imponibile Irap	382.062	
IRAP corrente per l'esercizio		14.900

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse a fini fiscali.

Le imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio di prudenza, se non vi è ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate.

Si precisa che la società non ha ritenuto di stanziare imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto l'eventuale distribuzione non eccede i limiti previsti dal comma 1 dell'articolo 47 del Tuir.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite attive (anticipate)

Voce	Importo	Aliquota	Effetto
Accantonamento rischi su crediti	36.012	24,00%	8.643
Ammortamento misuratori	10.072	24,00%	2.417
Compensi amministratori	5.500	24,00%	1.320
		Totale	12.380

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio forniamo il seguente riepilogo.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate
Saldo al 31/12/2018	147.587
Utilizzo nell'esercizio	(19.526)
Accantonamento nell'esercizio	12.380
Saldo al 31/12/2019	140.440

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impiegati	2	3	(1)
Operai	16	15	1
Totale	18	18	

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli Federambiente e Federgasacqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.338	15.600

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi maturati a favore degli amministratori e dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.600

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, le informazioni precedentemente fornite nella sezione "conti d'ordine" posta in calce allo Stato Patrimoniale, dovranno essere fornite unicamente nella presente sezione della Nota Integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, intendendo con "impegni" obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nello specifico, la società ha rilasciato fidejussioni per complessivi Euro 394.051, invariate dal precedente esercizio e dettagliate come di seguito esposto:

- a favore del comune di Codogno a garanzia di obblighi contrattuali per Euro 10.000;
- a favore della Provincia di Lodi per attestazione di capacità finanziaria per Euro 100.000;
- a favore della Regione Lombardia per l'Albo Gestori per Euro 284.051.

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni propri.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate che siano contemporaneamente rilevanti e siano state concluse a condizioni diverse da quelle considerate "normali di mercato".

Fermo restando quanto sopra, si precisa che le informazioni relative a singole operazioni intercorse con parti correlate sono descritte nella nota integrativa secondo la loro natura precisando:

- a) La natura del rapporto;
- b) L'ammontare della transazione;
- c) Ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatta eccezione per il contratto di servizio di gestione tecnica/operativa e commerciale/normativa stipulato con LD Reti S.r.l. per la gestione delle reti di distribuzione del gas.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di febbraio 2020 il nostro Paese è stato investito dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19.

In tale contesto la società, in quanto servizio di pubblica utilità, ha proseguito l'attività predisponendo le adeguate misure tese a garantire la sicurezza del personale e degli utenti, adottando le misure di prevenzione necessarie a mitigarne gli effetti.

Sono state, inoltre, adottate le seguenti misure:

- parziale rimodulazione dei servizi svolti, ad esempio, chiudendo temporaneamente i Centri di Raccolta e variando le procedure di smaltimento dei rifiuti solidi, conferendo il rifiuto a impianti di termovalorizzazione, solitamente non utilizzati;
- chiusura temporanea dello sportello utenze presso la sede operativa della società.

La diminuzione dei quantitativi trattati di alcune frazioni di rifiuti urbani e assimilati ha generato un minor carico di lavoro e ha consentito l'utilizzo di ferie residue; non è stato necessario, fino ad ora, ricorrere all'utilizzo della cassa integrazione in deroga prevista dalle disposizioni di legge.

La società, infine, ha ritenuto opportuno stipulare una specifica polizza assicurativa a favore dei dipendenti per i rischi generici collegati all'emergenza sanitaria.

Alla data di redazione del presente documento:

- a) si stima che altre determinazioni normative o regolamentari possano comportare limitazione nella produzione dei servizi caratteristici
- b) non si possono escludere provvedimenti che limitino la circolazione delle persone
- c) il Governo ha promulgato disposizioni di legge mirate a sostenere le attività d'impresa, l'erogazione del credito e la fiscalità generale.

In merito a quanto sopra si precisa che, sulla base delle informazioni disponibili e degli sviluppi oggi prevedibili, le incertezze derivanti dalla particolare situazione non sono tali da determinare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche apportate dal D.L. del 30/4/2019 n.34, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la totalità delle somme percepite dalla società nel corso dell'esercizio 2019, sono riferite a rapporti sinallagmatici e sono quindi escluse dagli obblighi di disclosure.

Si precisa quindi che ad esclusione di dette somme, non sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di:

- pubbliche amministrazioni;
- da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate;
- da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

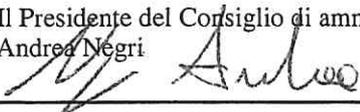
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	157.537
5% a riserva legale	Euro	7.877
a riserva straordinaria	Euro	149.660

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Andrea Negri





RELAZIONE SULLA GESTIONE

A.S.M. CODOGNO S.R.L.

Sede in VIALE TRIESTE N. 66 -26845 CODOGNO (LO) Capitale sociale Euro 1.897.600,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo al vostro esame ed approvazione, riporta un risultato positivo pari a Euro 157.537.

Il rinvio dell'approvazione del bilancio al maggior termine dei centottanta giorni è conseguente ai noti fatti legati all'emergenza epidemiologica che ha purtroppo portato Codogno ad essere noto in tutta Italia. I termini per l'approvazione del bilancio sono comunque in linea con le disposizioni di cui all'art. 106 D.L. 18/2020 (Cura Italia).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società

A.S.M. Codogno svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nel settore della distribuzione del gas naturale e nel settore dell'igiene ambientale.

Il capitale sociale è posseduto per 51% dal Comune di Codogno.

L'attività aziendale si concentra prevalentemente nel territorio del Comune di Codogno, in cui è ubicata la sede della Società.

I fatti inerenti l'attività del 2019

Con riferimento all'attività sociale svolta nel 2019, si precisa che la società ha portato avanti i piani di investimento riferiti all'ambito dell'igiene ambientale, nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio offerto nell'ambito del Comune di Codogno e del raggiungimento di un più alto grado di efficienza.

In particolare si precisa che nel secondo semestre dell'anno le risorse amministrative della società sono state destinate alla predisposizione del PEF TARI così come normato da ARERA, che ne ha profondamente cambiato il contenuto e le norme di redazione.

Si segnala inoltre che con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 ASM dispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante:

- la predisposizione del conto previsionale annuale e pluriennale e del bilancio infrannuale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- la rilevazione dei risultati economici per centri di costo al fine di monitorare il coerente assorbimento delle risorse da parte delle diverse attività aziendali.

La società inoltre:

- alimenta ed aggiorna la sezione amministrazione trasparente secondo il dettaglio e la frequenza prevista dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016;
- svolge le attività di prevenzione della corruzione previste dalla Legge 190/2012 atte a prevenire la commissione di atti corruttivi e di cattiva gestione;
- presiederà le migliori prassi che si imporranno in seguito all'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs 175/2016.

Relazione di governo

L'art.6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che il Consiglio deve predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio.

Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di governo.

Sistema di controlli

Corporate governance

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La Società ha adottato il seguente sistema di governance:

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, i poteri di ordinaria amministrazione e la valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; al Vice Presidente Vicario i poteri di firma per le operazioni bancarie;
- Sindaco Unico, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Società di revisione per il controllo contabile e legale;
- Organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano per la trasparenza e integrità (il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità e di trasparenza;
- Assemblea dei soci a cui spetta l'assunzione delle decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente;

Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali:

Consiglio d'amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per le sole facoltà che la Legge o lo Statuto riservano all'assemblea dei Soci od al Gestore indipendente.

Nomina e durata in carica del Consiglio di amministrazione.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio d'amministrazione.

Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci del 28/7/2017 per adeguare il medesimo alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016.

Il Consiglio d'amministrazione attualmente in carica è stato nominato con atto del 16/7/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Sindaco Unico

Il Sindaco Unico della Società è stato nominato con l'assemblea ordinaria dei soci del 29/6/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Responsabile della trasparenza

Responsabile della trasparenza è stata nominato il Sig. Pietro Asti, cui è affidata l'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano triennale per la trasparenza e integrità (Il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della trasparenza elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi mediante processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ed a garantire con un buon grado di attendibilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali di carattere operativo, strategico, informativo, di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il piano di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità è stato aggiornato in data 8/3/2018 e segue le indicazioni di cui alle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" determinate da A.N.A.C.

Informativa sui principali rischi ed incertezze

I rischi cui è esposta la Società sono interamente correlati al tipo di attività svolta ed al contesto normativo ed operativo che connota l'attività stessa, oltre a quelli connessi alle condizioni generali dell'economia.

Si precisa quindi, anche in risposta all'informativa richiesta dalla lettera b) dell'art. 2428 C.C., circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari, e di prezzo, si deve ritenere che:

- le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia;
- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate da regolamenti, da Authority, e/o da contratti con controparti pubbliche

Valutazione del rischio di crisi aziendale – indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Di seguito sono elencati, sono elencati indicati diversi indicatori che consentono di evidenziare in modo sintetico lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi di informativa, si è ritenuto di individuare pochi indicatori chiave, indirizzati alla massima semplicità.

Gli indicatori sotto riportati ed il bilancio d'esercizio evidenziano:

- una struttura finanziaria equilibrata, stante la possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti;
- un attivo non corrente ampiamente finanziato dai mezzi propri e dal passivo non corrente;
- come la società non faccia ricorso a mezzi di terzi per finanziare la propria attività;
- indici di redditività positivi negli ultimi tre esercizi;
- l'assenza di oneri finanziari;
- i margini primario e secondario di struttura in costante rafforzamento;
- i margini di tesoreria e di disponibilità in costante crescita negli ultimi tre esercizi.

Indici di reddito	2017	2018	2019
Utile netto ante imposte	722.914	5.423.333	216.486
Utile d'esercizio	604.337	5.263.809	157.537
Indici operativi	2017	2018	2019
E.b.i.t.d.a.	730.301	681.522	532.006
R.o.e.	8,13%	48,66%	1,69%
R.o.i.	2,79%	1,74%	0,48%
R.o.s.	9,12%	7,82%	2,19%
Incidenza di durata crediti e debiti	2017	2018	2019
Giorni medi incasso	117	162	165
Giorni medi pagamento	113	96	101
Giorni ccn	4	66	64
Finanziamento delle immobilizzazioni	2017	2018	2019
Margine primario di struttura	1.259.460	4.720.354	3.612.702
Quoziente primario di struttura	1,20	1,77	1,64
Margine secondario di struttura	2.105.205	5.477.251	4.384.465
Quoziente secondario di struttura	1,34	1,90	1,77
Solvibilità	2017	2018	2019
Margine di disponibilità	2.130.725	5.926.457	4.801.223
Quoziente di disponibilità	1,76	3,23	2,09
Margine di tesoreria	2.130.725	5.926.457	4.801.223
Quoziente di tesoreria	1,76	3,23	2,09

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Servizio di distribuzione di gas naturale

I ricavi inerenti la gestione e manutenzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas si sono mantenuto sostanzialmente stabili facendo registrare una lievissima flessione nel corso del 2019 pari al meno 0,09%

Dal 1 gennaio 2010 la società applica il sistema tariffario di cui alla delibera 64/09 dell'A.E.E.G.S.I. (ora A.R.E.R.A.).

Servizio di igiene ambientale

I ricavi del servizio di igiene ambientale nel 2019 si sono mantenuti in linea col precedente esercizio facendo registrare una lieve flessione dello 0,26%.

Si evidenzia che:

- considerate le disposizioni legislative che prescrivono il pareggio tra costi e gettito, il ricavo del servizio è costituito principalmente dal corrispettivo di servizio di igiene ambientale come risultante dalla deliberazione del Comune di Codogno che è in linea con la rendicontazione derivante dal piano economico finanziario redatto secondo il metodo recato dal D.P.R. 158/1999;
- l'importo di crediti relativi ai corrispettivi TIA, ancora presenti nel bilancio al 31/12/2019, qualora definitivamente insoluto, sarà conteggiato nel corrispettivo del contratto di servizio dell'esercizio nel quale è accertata la definitività della perdita; ciò in considerazione del fatto che, le perdite in questione vengono accreditate alla voce B14 "oneri diversi di gestione", se non coperte dallo specifico fondo calcolato con criteri fiscalmente ammessi; conseguentemente concorreranno a determinare i costi operativi di gestione (CG) quale componente della "tariffa di riferimento" ed addebitati alla controparte a cui ASM, nell'anno in esame, fatturerà il costo del servizio.

La gestione della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati avviene in modo differenziato e secondo le modalità "porta a porta".

Nel corso del secondo semestre 2019, la società ha attivato un nuovo servizio porta a porta consistente nel ritiro dei rifiuti ingombranti, dietro prenotazione dell'utenza.

Il trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, con esclusione degli urbani pericolosi, da avviare agli impianti di smaltimento o di trattamento e riciclaggio gestiti da terzi, avviene a nostra cura e con i nostri mezzi.

Lo spazzamento e la pulizia di vie e piazze e delle aree pubbliche pavimentate avviene rispettando gli standard di qualità e quantità riportati nella carta dei servizi.

Servizio di illuminazione votiva

Dal 2007 il Comune di Codogno ha affidato ad ASM Codogno S.r.l. il servizio di illuminazione votiva. Il servizio prevede la gestione della rete di distribuzione di energia elettrica ad uso illuminazione cimiteriale dei monumenti funebri, loculi e cappelle gentilizie nel cimitero cittadino, oltre che il rinnovo dell'impianto esistente.

I ricavi riferiti a detto servizio ammontano per il 2019 ad Euro 48.641, rimanendo sostanzialmente in linea col precedente esercizio, dato il modesto incremento del 4,00%.

Altri servizi

I ricavi relativi agli "altri servizi" ammontano nel 2019 ad Euro 291.131. Detto importo è riferito per Euro 158.608 al canone d'uso delle reti, impianti, dotazioni apparecchiature ed immobili strumentali dedicati alla gestione del servizio idrico integrato conferito a S.A.L.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	3.196.487	3.249.949	(53.462)
Costi esterni	(1.855.445)	(1.769.250)	(86.195)
Valore Aggiunto	1.341.042	1.480.699	(139.657)
Costo del lavoro (personale operativo)	(809.037)	(799.177)	(9.860)
Margine Operativo Lordo (ebitda)	532.005	681.521	(149.517)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(464.594)	(438.709)	(25.885)
Risultato Operativo	67.412	242.812	(175.402)
Proventi e oneri finanziari	41.191	5.111.217	(5.070.026)
Risultato Ordinario	108.603	5.354.030	(5.245.428)
Componenti straordinarie nette	107.883	69.302	35.581
Risultato prima delle imposte	216.484	5.423.332	(5.209.849)
Imposte sul reddito	(58.949)	(159.523)	100.574
Risultato netto	157.537	5.263.809	(5.109.275)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE	1,69%	48,66%	8,13%
ROI	0,48%	1,74%	2,79%
ROS	2,16%	7,82%	9,12%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.003	4.805	3.198
Immobilizzazioni materiali nette	5.356.557	5.740.050	(383.493)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	320.514	351.500	(30.986)
Capitale immobilizzato	5.685.074	6.096.355	(411.281)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.415.895	1.394.321	21.574
Altri crediti	693.657	692.366	1.291
Ratei e risconti attivi	26.628	13.503	13.125
Attività d'esercizio a breve termine	2.136.180	2.100.190	35.990
Debiti verso fornitori	473.858	436.458	37.400
Acconti	8.065	10.216	(2.151)
Debiti tributari e previdenziali	121.367	175.936	(54.569)
Altri debiti	2.965.570	1.302.675	1.662.895
Ratei e risconti passivi	443.386	462.709	(19.323)
Passività d'esercizio a breve termine	4.012.246	2.387.994	1.624.252
Capitale d'esercizio netto	(1.876.066)	(287.804)	(1.588.262)
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	338.236	316.013	22.223
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	433.527	440.884	(7.357)
Passività a medio lungo termine	771.763	756.897	14.866
Capitale investito	3.037.245	5.051.654	(2.014.409)
Patrimonio netto	(9.297.776)	(10.816.709)	1.518.933
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.260.531	5.765.055	495.476
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.037.245)	(5.051.654)	2.014.409

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	3.612.702	4.720.354	1.259.460
Quoziente primario di struttura	1,64	1,77	1,20
Margine secondario di struttura	4.384.465	5.477.251	2.105.205
Quoziente secondario di struttura	1,77	1,90	1,34

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	6.262.296	5.763.878	498.418
Denaro e altri valori in cassa	1.643	1.177	466
Disponibilità liquide	6.263.939	5.765.055	498.884
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.408		3.408
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.408		3.408
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.260.531	5.765.055	495.476
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	6.260.531	5.765.055	495.476

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	2,06	3,23	1,76
Liquidità secondaria	2,06	3,23	1,76
Indebitamento	0,42	0,21	0,33
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,70	1,83	1,26

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,06. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. La società dispone di 2,06 Euro di crediti e disponibilità finanziarie per ogni Euro di passività correnti.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,06. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,42. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,70, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti

consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	14.500
Impianti e macchinari	37.687
Attrezzature industriali e commerciali	23.647
Altri beni	8.832

Nel 2020 verranno effettuati i seguenti investimenti:

- la sostituzione di due mezzi di trasporto per il servizio di igiene urbana, per la somma complessiva di Euro 118.000 circa;
- riorganizzazione e riattrezzaggio della piazzola ecologica per un valore complessivo di Euro 20.000.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non si è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Codogno			247.473	1.147.801	1.876.642	5.548
Linea Gestione				1.102.789		
Totale			247.473	2.250.590	1.876.642	5.548

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione di ASM Codogno è legata al quadro normativo in materia di società pubbliche, servizi pubblici locali ed appalti.

L'esercizio 2019, rispetto al 2018, si è caratterizzato per una relativa stabilità del quadro di riferimento normativo - giurisprudenziale afferente le società pubbliche, i servizi da esse gestiti e le tematiche ad esse correlate, confermandosi dunque il contesto articolato, complesso, per alcuni aspetti contraddittorio degli ultimi anni.

In particolare, nel 2019 non si è concretizzata l'attesa approvazione (prevista per legge o in relazione allo sviluppo del relativo iter) di provvedimenti significativi per la cornice istituzionale e la gestione operativa proprie delle società pubbliche:

- non risulta aver avuto la *complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50* che l'art.1, c. 912 Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- ancora, nemmeno hanno visto la luce nel 2019 le norme di attuazione del vigente Codice dei contratti pubblici previste dal D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (cd sbloccacantieri); quest'ultimo ha infatti introdotto l'art 216 c 27-octies DLgs 50 / 2016, in base al quale, *Nelle more dell'adozione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ... di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del ... codice [dei contratti pubblici], le linee guida [ANAC] e i [vigenti] decreti adottati [del Codice] ... rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma Il regolamento reca, in particolare, disposizioni nelle seguenti materie: a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento; b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto; c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali; d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie; e) direzione dei lavori e dell'esecuzione; f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali; g) collaudo e verifica di conformità; h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici; i) lavori riguardanti i beni culturali. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento cessano di avere efficacia le linee guida di cui all'articolo 213, comma 2, vertenti sulle materie indicate al precedente periodo nonché quelle che comunque siano in contrasto con le disposizioni recate dal regolamento;*
- nel 2019 non risultano sviluppi, circa l'iter di sviluppo e tantomeno di approvazione, circa l'atteso decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ex art 11, c. 6 D. Lgs. 175/2016, per la definizione, per le società pubbliche, di *indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. (...) Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.*

Nondimeno, in materia di appalti pubblici, pur in assenza dell'attesa totale rivisitazione del quadro di riferimento o dell'attuazione di quest'ultimo, il già citato DL 32/2019 convertito in Legge 55/2019 (c.d. sbloccacantieri) all'articolo 1 ha introdotto nel corso del 2019 una serie di novità operative, di cui si elencano non esaustivamente le principali con riferimento all'operatività di CAF C SpA:

- per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i (soli) lavori, si può operare mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (e ciò a superamento della preesistente soglia pari ad euro 40.000 per l'affidamento diretto dei lavori); per valore dei lavori compreso tra euro 150.000 e 350.000 l'affidamento può avvenire previa consultazione di almeno dieci operatori economici, e tra euro 350.000 e 1.000.000 di almeno quindici (fermo il rispetto del principio di rotazione);
- sino al 31 dicembre 2020 non opera il meccanismo di nomina delle Commissioni Giudicatrici delle gare d'appalto (nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa) ricorrendo al previsto Albo tenuto presso ANAC;
- fino al 31 dicembre 2020 il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento precedentemente il trenta per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture;
- fino alla medesima data di cui al periodo precedente, è altresì sospesa la norma dell'obbligo di indicazione della c.d. terna degli appaltatori, potendosi ricorrere ad un solo subappaltatore da parte del concorrente;
- sono state introdotte nuove norme in materia di verifica dell'anomalia dell'offerta, sia nel caso di offerta al minor prezzo, sia in caso di offerta economicamente più vantaggiosa;

- sino alla data di cui sopra si applica anche ai settori ordinati la c.d. facoltà di inversione delle buste (apertura dell'offerta tecnica ed economica prima dell'effettuazione delle verifiche sulla documentazione amministrativa del concorrente);
- sempre sino al 31 dicembre 2020 non opera il divieto di affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori;
- i soggetti attuatori di opere sono ora autorizzati ad avviare le procedure di affidamento della progettazione o dell'esecuzione dei lavori nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo.
- per il 2020, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal Codice, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo.

Sul fronte della prevenzione della corruzione, ANAC (con delibera n 1064 del 13 novembre 2019) ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA), rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite agli operatori con i PNA precedentemente approvati.

DISTRIBUZIONE DEL GAS

In base ad un articolato e complesso quadro normativo, ASM Codogno S.r.l. è tuttora affidataria diretta del servizio nel territorio del Comune di Codogno, e lo sarà sino a quando non sarà aggiudicata l'obbligatoria gara da svolgersi a livello di ambito sovracomunale come individuato dalla legge, e decorrerà quindi la nuova gestione per ambiti.

In particolare, il regolamento di attuazione prevede:

- la ripartizione del territorio in ambiti (Codogno è inserita nell'ambito Lodi 2 – Sud);
- che, per lo specifico ambito territoriale, sia il Comune di Codogno il soggetto incaricato di bandire la gara per l'aggiudicazione;
- una molteplicità di regole operative per il subentro del gestore d'ambito ai gestori attualmente operanti, tra le quali, e non esaustivamente si rammentano, le modalità per il passaggio del personale e le condizioni economiche per il trasferimento delle infrastrutture dal gestore uscente al gestore subentrante.

Si può quindi concludere che, stante il tempo massimo di avvio della gara (di cui sopra) ed i presumibili tempi di svolgimento ed aggiudicazione della stessa, l'affidamento diretto della distribuzione del gas in capo ad ASM Codogno S.r.l. nel territorio comunale, proseguirà anche nell'esercizio 2020.

IGIENE AMBIENTALE – CICLO DEI RIFIUTI

Come per la distribuzione del gas, prosegue l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l., da parte del Comune di Codogno.

Il ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti) configura, salve le attività liberalizzate dalla legge, un servizio pubblico locale, ossia (come per la distribuzione del gas) una gestione affidata in esclusiva, da un ente concedente, ad un solo gestore per periodo di tempo.

Detto affidamento diretto ad ASM Codogno SRL, quale società mista, prosegue in forza della deliberazione di Consiglio Comunale 19.12.2013 n.90, anche con riferimento alla prospettiva di gestione per ambiti territoriali ottimali sovra comunali i quali, diversamente da quanto osservato per la distribuzione del gas non sono ancora operativi in Lombardia.

In sintesi, benché l'affidamento del ciclo dei rifiuti in Comune di Codogno può proseguire in capo alla società mista ASM Codogno S.r.l. sino alla scadenza del contratto di servizio, debbono necessariamente osservarsi con attenzione:

1. il presumibile sviluppo degli ambiti territoriali ottimali da individuarsi da parte della Regione Lombardia;
2. le successive determinazioni dell'ente d'ambito.

Avuto riguardo al fatto che in materia di rifiuti, in Lombardia, vige tutt'ora la Legge Regionale 26/2003 e non si intravede ancora l'impostazione per ambiti (già riscontrabile invece in altre Regioni), l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l. appare destinato a proseguire ancora per alcuni anni.

L'attività dei rami d'azienda, in ogni caso, proseguirà in maniera ordinata ed economicamente equilibrata fintanto che l'eventuale realizzo venga attuato coerentemente all'adozione di provvedimenti di natura regolamentare che ne prevedano il trasferimento.

Si segnalano due fondamentali provvedimenti di ARERA 443 e 444/2019 che avranno impatto sul 2020.

MORATORIA FISCALE

Con riferimento alla problematica inerente la disciplina della così detta "moratoria fiscale" si segnala quanto segue:

- ASM ha beneficiato del regime di esenzione triennale IRPEG per il triennio 1997/1999 (articoli 3 comma 70 della legge 28/12/1995 n. 549 e 66 comma 14 D.L. 331/1993, successive modifiche ed integrazioni)
- Il regime di esenzione IRPEG derivava ad ASM dall'essere "azienda speciale erogatrice di servizi pubblici", istituita ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge 8/6/1990 n. 142
- Essendo "soggetto passivo d'imposta" dotato di autonomia giuridica ASM ha beneficiato di detto regime fino al momento della trasformazione in S.p.A. (periodo d'imposta 2000)
- Da detto periodo in poi il versamento dell'IRPEG è avvenuto nei modi ordinari

La G.U. n. 136 del 14/6/2005 ha pubblicato il provvedimento portante le "modalità applicative delle disposizioni previste dall'articolo 27 della legge 18/4/2005 n. 62 per il recupero delle (predette) agevolazioni fiscali".

In particolare il provvedimento espone che il recupero delle imposte deve essere effettuato "nei confronti delle Società per Azioni a partecipazioni pubblica maggioritaria".

Ne discende che ASM è esclusa dal predetto recupero d'imposta avendo:

- usufruito della "moratoria" solo in qualità di azienda speciale;
- corrisposto le imposte con le aliquote ordinarie dal momento della trasformazione in S.p.A.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Andrea Negri





*Lettera di
Attestazione*

Codogno, 18 giugno 2020

Spettabile
Bdo Italia S.p.A.
Viale Abruzzi 94
20131 Milano

Con riferimento all'incarico di revisione contabile dell'art. 14 D. L.g.s. 27.01.2010 n. 39, del bilancio d'esercizio della A.S.M. Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2019 che mostra un patrimonio netto di euro 9.297.776, comprensivo di un utile di euro 157.537. Vi confermiamo le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro lavoro:

1. La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che i suddetti bilanci presentino la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della A.S.M. Codogno S.r.l. in conformità al quadro normativo di riferimento. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio d'esercizio siano redatti con chiarezza e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio della società.
2. Nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge e rilascerete una dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi.

E' nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme di legge e ai regolamenti; la stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente ed è coerente con il bilancio d'esercizio. Inoltre, è nostra responsabilità che la relazione sulla gestione non contenga errori significativi. Siamo consapevoli che l'attività di vostra competenza circa la relazione sulla gestione comporta lo svolgimento delle procedure, poste in essere secondo quanto previsto dal Principio di Revisione (SA Italia) 720B, volte all'espressione di un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio della relazione sulla gestione e sulla sua conformità rispetto alle richieste delle norme di legge, nonché il rilascio della dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi. Siamo infine consapevoli che il giudizio sulla coerenza e conformità non rappresenta un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge e regolamenti che ne disciplinano il contenuto e che la dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi non costituisce l'espressione di un giudizio professionale.

3. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura bilancio e che riteniamo adeguata la relativa informativa fornita nelle note esplicative.
4. La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio. Inoltre, è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.
5. Vi abbiamo fornito, anche avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza:

- i. accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
 - ii. i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione, in forma comunque sostanzialmente definitiva;
 - iii. le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;
 - iv. la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito della Società dai quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.
6. Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio.
7. Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti rilevanti. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono rilevanti quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.
8. Con riferimento alla relazione sulla gestione, Vi confermiamo che siamo consapevoli che: un'incoerenza è significativa se, considerata singolarmente o insieme ad altre incoerenze, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso; la mancanza di conformità è rappresentata dall'assenza, nella relazione sulla gestione di informazioni richieste dalle norme di legge; un errore è significativo se, considerato singolarmente o insieme ad altri errori, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso.
- Inoltre, per quanto di nostra conoscenza:
9. Vi confermiamo:
- a. che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto:
 - la direzione;
 - i dipendenti con ruoli significativi nell'ambito del controllo interno; o
 - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere un effetto rilevante sul bilancio.
 - b. che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frodi o di sospetti di frodi, che influenzano il bilancio della Società, comunicate da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti;
 - c. che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori rilevanti dovuti a frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non rilevante;
 - d. che siamo consapevoli che il termine "frode" fa riferimento agli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e agli errori derivanti da una falsa informativa finanziaria.
10. Vi confermiamo che la nostra Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

11. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale oltre a quelle contabilizzate e evidenziate in bilancio.
12. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 7, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
13. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 8, che la relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio non contiene incoerenze e/o errori significativi.
14. Vi confermiamo che non vi sono state comunicazioni del Collegio Sindacale o denunce di fatti censurabili relativamente alla società, ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.
15. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi utili per identificare le entità da noi controllate, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate e le società sottoposte al controllo della controllante.
16. Vi abbiamo informato di tutti i casi noti di non conformità o di sospetta non conformità a leggi o regolamenti i cui effetti dovrebbero essere tenuti in considerazione nella redazione del bilancio. Peraltro non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio:
 - a. irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti della Società che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
 - b. irregolarità da parte di altri dipendenti della Società;
 - c. notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
 - d. violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
 - e. inadempienze di clausole contrattuali;
 - f. violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);
 - g. violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - h. operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;
 - i. violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.
17. Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.
18. Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:
 - a. potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b. passività rilevanti, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio e/o consolidato, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;

- c. eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio e/o consolidato;
 - d. atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
 - e. accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura simile;
 - f. accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - g. vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;
 - h. perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
 - i. impegni di acquisto o vendita a termine o contratti similari su valuta estera, titoli, merci o altri beni;
 - j. perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio rilevante che debbano essere svalutati per perdite di valore.
19. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare in modo rilevante il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
20. Le assunzioni significative da noi utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni in nostro possesso utili ai fini delle valutazioni da noi effettuate.
21. Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate o nella nota integrativa.
22. La società esercitano pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nella nota integrativa).
23. Tutti i ricavi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono realizzabili), ed effettivamente acquisiti, non vi sono accordi collaterali con clienti né altre condizioni che consentano la restituzione delle merci, fatta eccezione per i casi che rientrano tra le garanzie usuali.
24. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività abbiano subito una perdita di valore durevole.

25. Vi confermiamo che nel corso del 2019, abbiamo rispettato i requisiti patrimoniali derivanti da contratti di finanziamento.
26. Nella nota integrativa del bilancio d'esercizio sono state fornite le informazioni in tema di strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati richieste dall'art. 2427-bis, del Codice Civile. Tutte le attività e passività finanziarie, ed in particolare tutti gli strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti finanziari derivati impliciti ("embedded"), sono state rilevate e classificate in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché corredate dall'informativa richiesta dai principi stessi. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
27. Con riferimento alle operazioni di copertura, abbiamo messo a vostra disposizione tutta la documentazione necessaria per verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti di documentazione, così come dei parametri di efficacia, per tutte le operazioni di copertura. Con riferimento alle coperture su flussi di cassa (cash flow hedges), la Società ha l'intenzione e la capacità di sostenere le transazioni previste come descritto nella documentazione a supporto della designazione dell'operazione di copertura.
28. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente tenuto anche conto delle strategie di ottimizzazione del carico fiscale poste in essere. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto. Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano portare alla tassazione dei saldi attivi di rivalutazione e delle altre riserve in regime di sospensione d'imposta. Le assunzioni rilevanti da noi utilizzate nell'analisi dei redditi tassabili attesi allo scopo di determinare la probabilità del recupero delle attività per imposte anticipate sono ragionevoli. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
- Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri che sono in contraddizione con gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente alle imposte sul reddito. Vi attestiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi alle imposte della Società ed ogni altro aspetto rilevante ad esso correlato.
29. Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile. In particolare sono stati indicati la natura e l'obiettivo economico di tali accordi, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano stati considerati rilevanti e l'indicazione degli stessi sia stata ritenuta necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
30. Vi abbiamo informato dell'identità delle parti correlate dell'impresa e di tutti i rapporti e operazioni realizzate con le medesime.
- Vi confermiamo inoltre di aver fornito nella relazione sulla gestione apposita e puntuale informazione sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime con indicazione dei saldi debitori o creditori, delle vendite, degli acquisti, di altri ricavi o costi, dei contratti di leasing e delle garanzie. Infine, nel caso di operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, è stato esplicitato l'interesse della Società al compimento dell'operazione. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
31. Vi confermiamo che nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis) del Codice Civile in tema di corrispettivi spettanti al revisore legale.

32. Vi confermiamo di: i) avere effettuato l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, e di aver considerato l'esito della stessa nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019; ii) di aver riflesso gli esiti di tale analisi nell'informativa di bilancio che descrive l'incertezza circa gli effetti del COVID-19; iii) di avervi fornito tutte le informazioni rilevanti relative alla suddetta analisi.
33. Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.
- E' nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.
34. Vi confermiamo che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alla tassonomia XBRL. Riconosciamo e Vi confermiamo che il Vostro giudizio sul bilancio della Società al 31 dicembre 2019, reso ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 39/2010, non ha in alcun modo ad oggetto la conformità del "formato elaborabile" (XBRL) rispetto alla normativa prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, che ne disciplinano le specifiche tecniche per il deposito presso il Registro delle Imprese.

Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Cordiali saluti.

A.S.M. Codogno S.r.l.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Negri





REVISIONE - CERTIFICAZIONE

BILANCIO



ASM Codogno S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
ASM Codogno S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.



Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della ASM Codogno S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.





A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 18 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Laura Cuni Berzi', written over the printed name.

Laura Cuni Berzi
Socio



RELAZIONE
COLLEGIO SINDACALE
SINDACO UNICO

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

All'assemblea dei soci della società **ASM Codogno S.r.l.**

Il Sindaco Unico

Dott. Vincitorio Alessandro

Oggetto: Relazione del Sindaco Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

La presente relazione è stata redatta dal Sindaco Unico e depositata presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC vigenti.

Attività di vigilanza ex art. 2403 e s.s. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il sottoscritto Sindaco Unico è in carica dalla nomina avvenuta in assemblea dei soci in data 29/06/2018. Pertanto lo stesso dichiara di avere sufficiente conoscenza della società in merito a:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche aziendali, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale c'è una valutazione dei rischi e criticità rispetto ai parametri sopra citati, è stata attuata mediante un riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni raccolte ed acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame e

quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'esercizio 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio ma, nel corso dello stesso, sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche e di ciò sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, nelle riunioni del C.d.A. e nelle assemblee dei soci, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati periodicamente. Si sono anche avuti confronti con il professionista che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri, svolti nella più ampia collaborazione possibile, hanno fornito sempre esito positivo.

Il Sindaco ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio in data 18/06/2019 il Sindaco Unico presenta una proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
- Nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato ulteriori pareri ai sensi di legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

È quindi stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alle informazioni richieste in Nota Integrativa dall'art. 2427-*bis* c.c., si specifica che non esistono strumenti finanziari derivati o valutazioni di immobilizzazioni finanziarie superiori al loro *fair value*.
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste circa le garanzie prestate e risultano esaurientemente illustrate;
- è stato verificata l'osservanza ai sensi dell'art.1, comma 125 della L.124/2017 e come modificato dal D.L. 34/2019 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza in merito all'elencazione di contributi o comunque vantaggi economici ricevuti da parte di pubbliche amministrazioni o società a partecipazione pubblica o controllate pubbliche.

- è stata fatta menzione nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 nel mese di Febbraio 2020, evidenziando che non si ravvisano dubbi significativi circa la continuità aziendale.

Il Sindaco Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Sindaco Unico ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

In sintesi:

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di **euro 157.537,00** e si riassume nei seguenti valori (all'unità di euro):

Attività	14.085.193
Passività	4.787.417
Patrimonio Netto (escluso utile d'es.)	9.140.239
Utile(perdita) d'esercizio	157.537

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della Produzione	3.378.264
Costi della produzione	- 3.203.044
Differenza (A-B)	175.220
Proventi ed oneri finanziari	41.266
Risultato prima delle imposte	216.486
Imposte sul reddito	- 58.949
Utile(perdita) dell'esercizio	157.537

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 157.537,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico, si ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, con la proposta di destinazione del 5% degli utili a Riserva Legale per Euro 7.877,00.

Codogno 18/06/2020

Il Sindaco Unico

(Dott. Alessandro Vincitorio)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alessandro Vincitorio', written over a horizontal line.

